



SALERNO POMPEI NAPOLI S.p.A.

Capitale Sociale € 130.000.000,00

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.

FASCIA DI RISPETTO AUTOSTRADALE

Le fasce di rispetto autostradali sono disciplinate dal Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285) agli art. 16 – 17 – 18. L'art. 3, comma 10, di tale Decreto definisce il "confine stradale" come il "limite della proprietà stradale, quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato". Gli articoli 26, 27 e 28 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 trattano le tematiche relative alle fasce di rispetto in relazione al posizionamento rispetto al limite del Centro Abitato.

La fascia di rispetto è da intendersi, pertanto, quale porzione di "terreno esterna al confine stradale, sulla quale esistono dei vincoli alla realizzazione, da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni e simili".

Dette fasce di rispetto hanno lo scopo di:

- prevenire l'esistenza di ostacoli materiali emergenti dal suolo, di edificazioni in prossimità alla sede stradale e/o di manufatti, nonché il pregiudizio alla sicurezza del traffico e all'incolumità delle persone;
- assicurare una fascia di rispetto utilizzabile, all'occorrenza, per l'esecuzione di lavori di manutenzione, per la realizzazione di cantieri, per il deposito dei materiali, per la realizzazione di opere accessorie nonché di ampliamenti della sede stradale, senza che vi siano limitazioni derivanti dalla presenza di costruzioni.

Le stesse vengono istituite con l'approvazione del progetto definitivo dell'opera autostradale e permangono per tutta la durata dell'infrastruttura.

All'interno delle fasce di rispetto vige, pertanto, un vincolo di inedificabilità che è da intendersi quale totale e assoluto, in virtù del quale vige il divieto assoluto di realizzare interventi indipendentemente dalle caratteristiche degli stessi e dell'accertamento in concreto dei rischi per la circolazione stradale (v. Cass., sez. II, n.2164/2005).

Alla luce di quanto sopra, in considerazione del fatto che il vincolo derivante dalle fasce di rispetto è di natura urbanistica, è competenza:

- del Comune non rilasciare alcuna autorizzazione a costruire, relativamente ad interventi all'interno delle fasce medesime, siano essi da eseguirsi in sopra suolo o in sotto suolo;
- di SPN S.p.A., in qualità di Concessionaria Autostradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, vigilare affinché il vincolo venga rispettato e, se del caso, qualora constati la realizzazione di un'opera all'interno della fascia di rispetto autostradale, darne immediata comunicazione al Concedente, previa comunicazione al Comune per gli interventi di propria competenza.

Le dimensioni delle fasce di rispetto, di seguito meglio riportate, sono da intendersi non derogabili, così come ribadito dalla circolare dell'A.N.A.S. S.p.A. n. CDG-0109707-P del 29.07.2010.



SALERNO POMPEI NAPOLI S.p.A.

Capitale Sociale € 130.000.000,00

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.

DIMENSIONI DELLE FASCE DI RISPETTO AUTOSTRADALI

Le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, sono pari a:

60,00 m	Fuori dai centri abitati
30,00 m	All'interno dei centri abitati
30,00 m	Fuori dai centri abitati, ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi
5,00 m	Fuori dai centri abitati, limitatamente alla costruzione o ricostruzione di muri di cinta, di qualsiasi natura e consistenza, lateralmente alle strade

DEFINIZIONI:

Centro abitato: *Insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada. (Codice della Strada, art.3)*

La delimitazione del centro abitato viene definito da ogni Comune, mediante propria Delibera.

Confine stradale: Limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea. (Codice della Strada, art.3)

Il limite di proprietà è generalmente identificabile, ad opera realizzata, dalla recinzione posta a protezione dell'autostrada.

In assenza di questa, è univocamente ricavabile dal Piano Particellare di Esproprio approvato, copia del quale è stato trasmesso ad ogni Comune interessato dall'opera nella fase di approvazione del Progetto Definitivo.

Nessuna Deroga: Il vincolo di inedificabilità assoluta nella fascia di rispetto autostradale non ammette deroghe o sanatorie per le nuove costruzioni, a meno che non si possa dimostrare che la costruzione preesistesse al vincolo stesso.



SALERNO POMPEI NAPOLI S.p.A.

Capitale Sociale € 130.000.000,00

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.

ART. 25 D. Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285

Attraversamenti ed uso della sede stradale

1. Non possono essere effettuati, senza preventiva concessione dell'ente proprietario, attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze con corsi d'acqua, condutture idriche, linee elettriche e di telecomunicazione, sia aeree che in cavo sotterraneo, sottopassi e sovrappassi, teleferiche di qualsiasi specie, gasdotti, serbatoi di combustibili liquidi, o con altri impianti ed opere, che possono comunque interessare la proprietà stradale. Le opere di cui sopra devono, per quanto possibile, essere realizzate in modo tale che il loro uso e la loro manutenzione non intralci la circolazione dei veicoli sulle strade, garantendo l'accessibilità dalle fasce di pertinenza della strada.

1-bis. In caso di attraversamento a livelli sfalsati tra due strade appartenenti a enti diversi, ferma restando l'obbligatorietà della concessione di cui al comma 1, le strutture che realizzano l'opera d'arte principale del sottopasso o sovrappasso, comprese le barriere di sicurezza nei sovrappassi, sono di titolarità ((, ai fini della loro realizzazione e manutenzione anche straordinaria,)) dell'ente che rilascia la concessione qualora la strada interferita sia di tipo superiore, con riferimento ai tipi definiti dall'articolo 2, comma 2, a quello della strada interferente.

1-ter. Per ragioni di sicurezza e di importanza dei flussi di traffico:

a) le strutture dei sottopassi e sovrappassi di strade di tipo A e B con strade di tipo inferiore, comprese le barriere di sicurezza nei sovrappassi, sono di titolarità degli enti proprietari delle strade di tipo A e B, anche quando tali enti rilasciano la concessione all'attraversamento;

b) nel caso di attraversamento tra strada di tipo A e strada di tipo B, le strutture dei sottopassi e sovrappassi, comprese le barriere di sicurezza nei sovrappassi, sono di titolarità dell'ente proprietario della strada di tipo A;

c) nel caso di attraversamento tra strade di tipo A appartenenti a enti diversi, la titolarità delle strutture dei sottopassi e sovrappassi, comprese le barriere di sicurezza nei sovrappassi, è indicata nell'atto di concessione di cui al comma 1, che va rinnovato o rilasciato se privo di tale indicazione;

c-bis) nel caso di attraversamento tra strade di tipo B appartenenti a enti diversi, la titolarità delle strutture dei sottopassi e sovrappassi, comprese le barriere di sicurezza nei sovrappassi, è indicata, con preferenza per l'ente cui appartiene la strada di interesse nazionale, nell'atto di concessione di cui al comma 1, che va rinnovato o rilasciato se privo di tale indicazione;

d) nel caso di attraversamento tra strade di tipo C appartenenti a enti diversi, la titolarità delle strutture dei sottopassi e sovrappassi, comprese le barriere di sicurezza nei sovrappassi, è indicata, con preferenza per l'ente cui appartiene la strada di interesse nazionale, nell'atto di concessione di cui al comma 1, che va rinnovato o rilasciato se privo di tale indicazione.



SALERNO POMPEI NAPOLI S.p.A.

Capitale Sociale € 130.000.000,00

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.

((1-quater. Fermo restando quanto previsto dai commi 1-bis e 1-ter in relazione agli enti titolari delle strutture delle opere d'arte dei sottopassi e sovrappassi, comprese le barriere di sicurezza nei sovrappassi, gli enti proprietari e i gestori delle strade interessate dall'attraversamento a livello sfalsato provvedono a disciplinare mediante appositi atti convenzionali le modalità e gli oneri di realizzazione e manutenzione delle predette strutture)).

1-quinquies. In relazione ai sottopassi e sovrappassi stradali esistenti, gli enti proprietari della strada interferita e di quella interferente provvedono, ove necessario anche mediante trasferimento della titolarità delle opere d'arte da realizzarsi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, a dare attuazione alle previsioni di cui ai commi 1-bis, 1-ter e 1-quater entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Gli enti proprietari, nonché i gestori dei medesimi procedono, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, alla formazione e all'aggiornamento degli elenchi dei sottopassi e sovrappassi, di cui risultano o divengano titolari in attuazione dei commi 1-bis, 1-ter e 1-quater.

2. Le concessioni sono rilasciate soltanto in caso di assoluta necessità, previo accertamento tecnico dell'autorità competente di cui all'art. 26.

3. I cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani di qualsiasi tipo e natura devono essere collocati in modo da non arrecare pericolo od intralcio alla circolazione.

4. Il regolamento stabilisce norme per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale.

5. Chiunque realizza un'opera o un impianto di quelli previsti nel comma 1 o ne varia l'uso o ne mantiene l'esercizio senza concessione è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 866 a € 3.464. (19) (29) (43) (52) (64) (80) (89) (101) (114) (124) (133) (145) (163)

6. Chiunque non osserva le prescrizioni indicate nella concessione o nelle norme del regolamento è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 430 a € 1.731. (19) (29) (43) (52) (64) (80) (89) (101) (114) (124) (133) (145) (163)

7. La violazione prevista dal comma 5 importa la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo, a carico dell'autore della violazione ed a sue spese, della rimozione delle opere abusivamente realizzate, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI. La violazione prevista dal comma 6 importa la sanzione amministrativa accessoria della sospensione di ogni attività fino all'attuazione successiva delle prescrizioni violate, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.



SALERNO POMPEI NAPOLI S.p.A.

Capitale Sociale € 130.000.000,00

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.

PRESENTAZIONE ISTANZE

Il rilascio di qualsiasi autorizzazione comporta l'apertura di un procedimento amministrativo, attivato da un'istanza scritta dal soggetto richiedente. Le richieste dovranno essere indirizzate all'Ufficio "Patrimonio e Traffico" di SPN S.p.A.

La durata di ogni procedimento è diversa a seconda della complessità della richiesta e deve comunque concludersi entro un arco temporale complessivo di 90 giorni, previsti a norma di legge, a partire dalla data di protocollo dell'istanza.

Ogni attività istruttoria comporta adempimenti amministrativi e tecnici variabili a seconda della complessità dell'istruttoria medesima.

Il nostro Ufficio preposto provvede alle necessarie verifiche tecniche; tali accertamenti richiedono spesso una o più visite di sopralluogo a volte anche alla presenza del richiedente.

Sulla base delle risultanze tecniche, l'Ufficio amministrativo redige una istruttoria esprimendo un preliminare parere di competenza da sottoporre alla superiore approvazione definitiva del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che potrà richiedere ulteriori approfondimenti ovvero approvare o negare i nulla osta.

Ogni provvedimento finale, sia che conceda quanto richiesto, sia che abbia esito negativo è motivato.

SPN richiede al concessionario (beneficiario del provvedimento) il pagamento di un corrispettivo per il rilascio di autorizzazioni che, per gli attraversamenti e per le autorizzazioni pubblicitarie, viene detto canone. In questi casi, oltre al canone, vengono anche richieste delle spese per i relativi sopralluoghi sul posto.

La determinazione del canone varia in funzione della tipologia di concessione.

Tuttavia i criteri generali sulla base dei quali sono calcolati gli importi dovuti come corrispettivi delle autorizzazioni, come spiegato nell'art.27 del Codice della Strada (D. Leg.vo n.285/92), sono:

1. Il grado di soggezione della strada;
Soggezioni che derivano dalla strada, cioè i costi di manutenzione della strada derivanti dalla realizzazione dell'attraversamento.
2. Il valore economico della concessione;
3. Il vantaggio che l'utente ricava dalla concessione;
4. Il calcolo del canone dipende inoltre dall'estensione di ogni attraversamento o, più in generale, dell'interferenza.

La somma dovuta dal concessionario sarà determinata, da una parte, dai costi che SPN sostiene per l'interferenza stradale (costi che si ripercuotono sulle strade e relative pertinenze, beni che questo ente deve istituzionalmente mantenere e tutelare per conto dello Stato).

Per quanto concerne le concessioni relative all'installazione di insegne di esercizio sul nostro sito istituzionale nella sezione dedicata è pubblicato un prezziario di riferimento nel quale sono indicati gli importi per tipo di insegna.